



Colonia Elvia

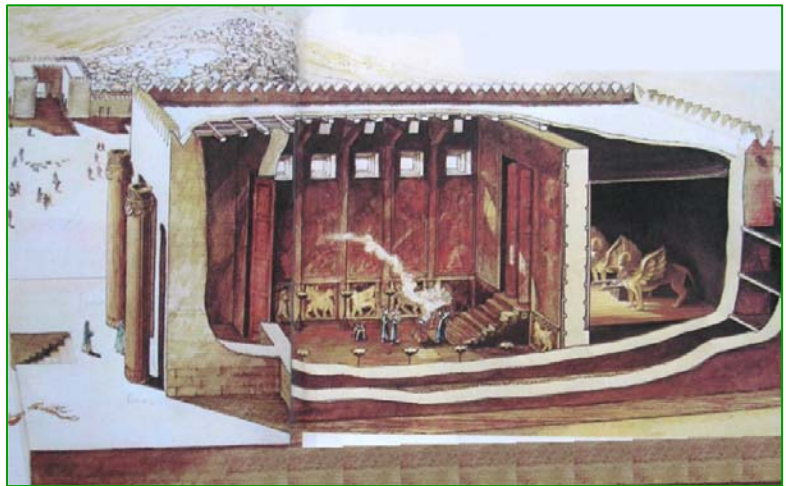
Il messaggio ecumenico ed olistico del templarismo gnostico

Relatore: Prof. Fabrizio Bartoli (convegno Filaleti ad Ancona del 23-01-2010)

Il Tempio di Salomone è punto di riferimento sia per la tradizione templare che per la stessa chiesa cattolica ed anche per la massoneria, è stato poi modello per la costruzione di tanti Templi, chiese e Cattedrali per le sue misure armoniche musicali (dettate dall'Alto).

Dalla Bibbia (Paralipomeni II, cap.2):
“ ... fece la casa del Santo dei Santi (debir), che era lunga 20 cubiti quanto la larghezza della casa ... nella casa del Santo dei Santi fece due Cherubini scolpiti e li rivestì d'oro ... le ali dei Cherubini si stendevano per 20 cubiti ...”.

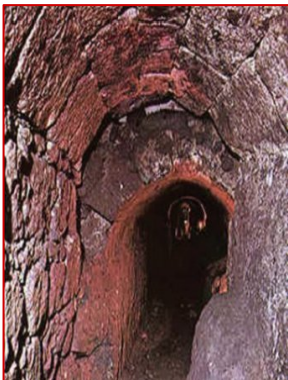
Ubicazione originaria del Tempio di Salomone situata nella spianata delle Moschee fu proprio la **prima sede dei Cavalieri Templari nel 1118.**



Perché Baldovino II, fratello di Goffredo di Buglione, dovette concedere un luogo tanto importante come la propria reggia all'interno del recinto del Tempio ad un gruppo di nove Cavalieri che venivano da regioni lontane?

Per 10 anni l'Ordine rimase, apparentemente, con pochi compiti all'interno del recinto del Monte Moriah, il monte del Tempio, senza far entrare nuovi Cavalieri.

I Cavalieri del Tempio dovevano scavare nei sotterranei del Tempio di Salomone ancora esistenti all'epoca e forse ancora oggi percorribili, per portare alla luce importanti documenti antichi ?



La Bibbia ci racconta, insieme ad altre fonti ebraiche, come il monte Moriah fosse utilizzato in periodi di guerra, o di pericolo, come bunker per tesori e documenti importanti. La *Mishnah* ebraica (opera contenuta nel *Talmud*, il corpo religioso sacro per la religione ebraica) ci dice che la “tenda del Convegno” era custodita nelle *cripte del Tempio* con tutte le tavole di legno, i sostegni, le traverse, le colonne e gli anelli. Altre tradizioni ebraiche sostengono che l'Arca dell'Alleanza, l'altare dell'incenso, il bastone di Aronne, l'urna con la Manna e le Tavole della Legge (queste ultime contenute nell'Arca) sarebbero state nascoste, in uno dei periodi di guerra, in un vano segreto sotto una legnaia sul lato

occidentale del Tempio, vicino al Santo dei Santi.

Anche nel medioevo diverse tradizioni ebraiche ci parlano di luoghi nascosti, cunicoli e tunnel sotterranei al di sotto dell'antico recinto del Tempio di Salomone.

Jehudah Ha Levi, medico e filosofo spagnolo a noi noto con il nome di **Giuda Levita**, non solo scrisse numerosi versi sull'**Arca dell'Alleanza**, ma in un trattato intitolato **Cuzari**, completato intorno al 1140 d.C., raccontò anche come questa fosse stata nascosta sotto il Monte del Tempio. *"Nel secondo Tempio – scrisse – fu posta una pavimentazione di pietra nel luogo in cui doveva essere l'Arca, e fu celata dietro una cortina, poiché i sacerdoti sapevano che l'Arca era stata sepolta in quel luogo"*.

E' stato ritrovato un documento storico di epoca antica attestante cunicoli sotterranei, è costituito dal famoso **Rotolo di Rame** rinvenuto tra i manoscritti ritrovati nel Mar morto (1946), a **Qumran**. Questo rotolo, in base ai dati oggi in possesso dei ricercatori, venne redatto dalla setta degli **Esseni**, un gruppo religioso ortodosso ricco di fascino e di misteri. La setta degli Esseni era vissuta per circa 210 anni, dal 140 a.C. al 70 d.C., in un insediamento vicino al Mar Morto. **Il loro insegnamento "gnostico"**, secondo recenti studi sembra **aver influenzato lo stesso Gesù**, che probabilmente aveva frequentato da giovane questa setta ebraica. Sappiamo che **Ugo di Payns**, il primo Gran Maestro dei **Templari**, già prima del 1118 era stato a Gerusalemme (nel 1104) e al suo ritorno, nel 1108, si mise in contatto con il Monaco cistercense **Stefano Harding** abate del monastero di Citeaux, maestro e superiore di **San Bernardo, che poi redigerà la regola dei Templari**. Stefano Harding proveniente da famiglia nobile inglese, persona colta, nel monastero fece tradurre, con l'aiuto di **rabbini ebrei** fuggiti dalla Spagna, molti preziosi testi. **Rabbi di Troyes**, un erudito ebreo iniziato alle scienze esoteriche, aveva riportato dalla Spagna molti testi antichi, di derivazione islamica, e tra essi vi erano le **epistole dei Fratelli puri**, considerate la **summa del sapere islamico** medievale e sembra siano state compiute a Bassora intorno al X secolo. **I fratelli della purità** sposano appieno l'ideale musulmano, secondo cui il fine supremo dell'uomo è il conseguimento della felicità, sia in questo mondo che nell'altro.



Gerberto d'Aurillac (940-1003); divenne papa col nome di Silvestro II), fu il più importante scienziato dell'epoca e introdusse nelle scuole occidentali una particolare attenzione **per le arti del quadrivio**, l'osservazione empirica e l'uso degli strumenti (p.es. l'astrolabio). Aveva studiato in Catalogna, a contatto diretto con **la cultura scientifica islamica** e fu soprannominato il **Papa Mago**.



Nella famosa **scuola di Chartres**, ispirata al **neoplatonismo** e alle regole logiche aristotelico-boeziane, si svolgono studi relativi a conoscenze di origine stoica e neoplatonica ad opera di maestri come **Fulberto di Chartres** (960ca.-1028) (fondatore della scuola) e **Abbone di Fleury** (945ca-1004), che introducono alla cultura filosofica, la quale influenzerà i **Cistercensi ed i Templari**. Possiamo quindi supporre con ragionevole certezza, che **i Cistercensi ed i Templari** furono fortemente influenzati, dalla **cultura "gnostica" e neoplatonica**, che nell' '800 era stata riportata in Europa, nella Spagna invasa dai Musulmani. **Infatti le scuole di filosofia neoplatonica si trasferirono nel '500 in Siria ed influenzarono la cultura islamica.**

Poi successivamente, quando finalmente **la cristianità si riappropria del monte sacro di Gerusalemme**, arrivano i **Templari già informati dai Cistercensi**, molto probabilmente

attraverso documenti “gnostici” della tradizione Essena, per ricercare nuovi documenti del cristianesimo delle origini.

Furono forse ritrovati (insieme ad altri libri) i famosi “**Libri della legge**”, contenenti le conoscenze della legge armonica universale (**parola perduta**) da sempre utilizzata per la costruzione degli antichi Templi ?

Uno dei **simboli adottati dai Templari è proprio l’Abraxas**, come si può notare dal sigillo ritrovato, dove vi è anche la scritta **SECRETUM TEMPLI**.



L’**Abraxas** lo ritroviamo nello **gnostico egiziano Basilide**, il nome oscuro dato al Sommo Architetto dell’Universo: i due serpenti che fanno da arti inferiori all’essere identificano l’unione tra la componente maschile e femminile ed hanno un significato di ritorno all’unità androginia; **considerare gli opposti come complementari**. Il riferimento dei Templari allo gnosticismo ed anche alla sua segretezza è quindi facilmente intuibile dal simbolo da loro



adottato dell’Abraxas con la scritta “secretum Templi”.

Troviamo il **simbolo Abraxas** su pietre, gemme, manoscritti e sigilli. Gnostici;



Vescovi, Priori Templari, cabbalisti, massoni e occultisti si sono fregiati di tale sigillo, o strumento: chi per il riconoscimento, chi per l’operatività, e chi per entrambe. Lo ritroviamo già nel *Liber medicinalis* (II III sec.), ad opera di **Sereno Damonico**, medico gnostico, **discepolo di Basilide (I-II sec. d.C.)**.

Basilide, fu maestro alessandrino del primo secolo dopo Cristo la cui scuola, a carattere iniziatico, ebbe un’ampia diffusione in tutto il bacino del mediterraneo.

Proprio nella prestigiosa **Alessandria**, dal 300 a.C. e fino al 420 d.C., si svilupparono studi a **carattere “gnostico”**, derivanti da tre grandi Tradizioni: quella **egizia**, quella **ebraico-giudaica** e quella **greca neopitagorica e neoplatonica**.

Dalla scuola alessandrina si formano **la comunità degli Esseni, i Vangeli gnostici, i testi ermetici ecc...** tutte le conoscenze che

poi saranno fondamentali per lo gnosticismo, il neoplatonismo, il primo cristianesimo e **successivamente per i Templari**.

Nel 1916 **C.G. Jung** scrive il libro *I Septem Sermones ad Mortuos*, stampato e diffuso privatamente nella cerchia ristretta di conoscenti, attraverso la scrittura automatica, in uno stato di trance dove **Jung si identifica con Basilide**. Questo **stato di possessione** è preceduto da fenomeni paranormali che investono la casa e i figli dell’analista: presenze spiritiche, trilli di campanello, sogni inquietanti, che hanno termine, nel momento in cui Basilide-Jung inizia a scrivere. Forse si trattava di istanze ataviche oppure di veri e propri fenomeni psichici o forse, più semplicemente ma non meno inquietante per l’uomo razionale, dell’affioramento dell’inconscio, o porzioni inconscie, sul piano manifesto.



Dal suo libro “Septem Sermones ad Mortuos”:

“Questo è un Dio che voi non avete conosciuto, perché gli uomini lo hanno dimenticato. Noi lo chiamiamo **col nome suo ABRAXAS**. Esso è più indistinto ancora di Dio e del demonio.

... **Abraxas** è effetto (Ciò che è). **Niente gli sta opposto** se non l'ineffettivo; perciò la sua natura effettiva si dispiega liberamente...

Qual è il messaggio ecumenico gnostico ancora valido oggi ?

Dalle **parole di Jung**, padre della psicoanalisi, possiamo constatare che il **Dio degli gnostici Abraxas**, impresso nel **sigillo Templare** e considerato un "**segreto del Tempio**", è un Dio impersonale che va al di là della concezione dualistica, è un "**Dio metafisico**".

Esso raccoglie in sé la terra e il cielo, il sacro e il profano, l'uomo e il divino, il positivo e il negativo, il maschile e il femminile, la materia e lo Spirito, l'evoluzione e l'involuzione, l'osservatore ed il fenomeno.

Ciò è perfettamente in linea con la nuova fisica quantistica, dove ogni cosa è collegata, vi è un Campo universale ... **la Grande Madre ...Sofia**, che è matrice, rete e collegamento di tutte le cose, **un intreccio (Entanglement)**, che non può essere definito, perché è al di là della visione duale ... è incomparabile, indefinibile ...è nell'ambito della pura metafisica.

Questa **scintilla divina indefinibile** è anche dentro di noi, Gesù insegna che: "*il regno di Dio è dentro di voi ...*"; Il neoplatonico **Plotino** (230 d.C.) ha affermato: "**Panta eiso**" (*Tutto è dentro*).

Anche lo gnostico **Monoimus** diceva: "*abbandona la ricerca di Dio ... cercalo portando te stesso al punto di partenza. Impara quel che è dentro di te e che rende ogni cosa diversa e unica, e di: "Mio Signore, mente mia, mio pensiero, mia anima e mio corpo". Impara le fonti del dolore: gioia, amore, odio... Se riuscirai ad indagare attentamente queste materie, lo troverai in te stesso.*"

Conoscere se stessi, al livello più profondo, è simultaneamente conoscere Dio; **questo è il segreto della Gnosi**.

Tutto ciò porta a far comprendere che le grandi filosofie e le grandi religioni della storia (egizi, induisti, pitagorici-platonici, buddhisti, giudaico cristiani, islamici ecc...) ...dovranno confluire per innalzarsi verso il Cielo, amalgamandosi tra loro ... unendosi in **una sola filosofia unificata ... una sola ed unica consapevolezza universale ... una visione globale di Dio condivisa da tutti ...VERO ECUMENISMO**".

QUESTA E' LA GRANDE SPERANZA presente nei nostri cuori !!!